



Allegato A1 (ITALIA)

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO**

TITOLO DEL PROGETTO: WONDER

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE A – ASSISTENZA- AREA A1 DISABILI

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale è quello di promuovere una cultura dell'attenzione ai bisogni dell'individuo creando la capacità di farsi carico delle necessità dell'altro, del "disabile" in particolare, che pur con condizionamenti, è una "Persona" che va messa al centro di attività, di cure, di assistenza e di sostegno. "WONDER" (il titolo è tratto dal celebre film del 2017 diretto da Stephen Chbosky, un film per i bambini, che devono imparare a misurarsi con la differenza, per i genitori, che non sanno sempre come salvaguardare i propri figli dal mondo e per tutti quelli che soffrono o hanno sofferto lo sguardo degli altri in quell'età ingrata in cui ti presenti agli altri senza protezione) vuole offrire un contributo importante alla comunità di appartenenza, sia in termini di alleggerimento dell'effettivo disagio delle famiglie che vivono con soggetti disabili gravi, sia perché favorisce processi di consapevolezza nei giovani volontari che, attraverso una partecipazione attiva, arricchiscono le loro esperienze di vita. L'obiettivo fondamentale del progetto è nel contribuire a sviluppare le diverse abilità dell'individuo, intese come capacità di esprimere al meglio le risorse personali. La proposta di momenti aggregativi nuovi sul territorio, certamente costituirà un arricchimento delle relazioni umane e un miglioramento dei comportamenti.

Il progetto vuole favorire ed incrementare, la partecipazione diretta della comunità, l'attivismo dei destinatari, l'autostima e l'autonomia delle persone con disabilità, favorendo un miglioramento e/o un mantenimento dei livelli espressivi, cognitivi, motori, relazionali e culturali. Promuovere il raggiungimento delle autonomie personali e lo sviluppo delle potenzialità, nell'ottica del miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità e delle proprie famiglie. Questo obiettivo sarà possibile raggiungerlo, soprattutto, attraverso la *partecipazione* attiva dei destinatari ad ogni attività, favorendo l'indispensabile realizzazione del progetto e non subendola come "meri destinatari". In ogni azione rimane centrale, l'attenzione allo sviluppo dell'autonomia personale, sociale, comunicativa, privilegiandola ad altre acquisizioni fini a se stesse e non funzionali a tale scopo.

La partecipazione attiva degli utenti sarà raggiunta anche attraverso forme di sostegno on line o Didattica a Distanza, dedicata sia ai destinatari diretti che alle famiglie. Questo ulteriore aspetto

si è reso necessario inserirlo in progetto vista l'esperienza che stiamo vivendo da più di un anno dovuta alla crisi da **COVID 19**.

I rapporti, di questi giorni, sull'utilizzo degli strumenti tecnologici correlati alle persona con disabilità evidenziano tutti un arretramento dei progressi della sfera personale soggettiva delle persone disabili, dovuti alle difficoltà di concentrazione, difficoltà nell'assistenza alla persona ecc.

Obiettivi specifici	Risultato
Migliorare le capacità motorie, comunicative, manuali, affettivo relazionali, del linguaggio e della autonomia	Almeno la metà degli utenti migliorano le proprie capacità. Tutti gli utenti termina il percorso di progetto

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari svolgeranno un ruolo che supera la pura pratica assistenziale e collaboreranno attivamente con le altre figure professionali, impegnandosi a individuare e a rimuovere le cause del disagio e dell'esclusione sociale, collaborando nella riduzione dei pregiudizi e nella organizzazione di tutte le manifestazioni, incontri pubblici e riunioni.

I volontari in servizio civile accompagneranno i disabili nei percorsi di autonomia, condivisione e integrazione che servirà anche ad alleggerire il peso dell'impegno familiare. Contribuiranno a costruire un clima di fiducia e di serenità, impegnandosi a instaurare una relazione di aiuto, avvicinando così due mondi che nella vita quotidiana appaiono a sé stanti.

I giovani volontari investiranno un anno del loro tempo in ambienti validi a stimolare le loro scelte e le loro capacità propositive, ad indirizzare e decidere, ad adattare i progetti alle situazioni, a dare un contributo di vicinanza e sostegno affettivo. Da ciò deriverà una crescita dell'autostima, della capacità di porsi in relazione, di lavorare in gruppo, di ascoltare. Il rapporto diretto, faccia a faccia, e la conduzione di attività mirate, costituirà un'ulteriore opportunità per ampliare la rete di relazioni sociali.

Nello specifico, i giovani aiuteranno i disabili nel compimento delle attività di routine e laboratoriali, attraverso un'azione di sostegno, affiancamento e supporto, in modo da consentire loro un recupero di autonomia e lo sviluppo delle capacità residue, affiancheranno gli operatori nella organizzazione e gestione di tutte le attività, nell'ascolto delle richieste d'aiuto e nelle conseguenti risposte da dare, oltre che nelle informazioni sulla normativa vigente in materia di disabilità ed i servizi connessi. Investiranno così, un anno della loro vita in conoscenza ed esperienza anche attraverso lo scambio di vissuti ed esperienze con gli altri volontari e operatori. Saranno, inoltre, impegnati in azioni di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e parteciperanno alla formulazione di nuove proposte sui futuri progetti di SCU con il supporto alla realizzazione di analisi di sfondo e elaborazione finale di un relazione scritta.

Attività e condivisione

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RUOLO	Sede di attuazione
Combattere il rischio di emarginazione sociale, favorendo nella collettività la conoscenza dei fattori di rischio e attuando meccanismi di prevenzione	Attività 1.1.1.1 Programmazione e organizzazione delle attività tra i vari enti coprogettanti ed i volontari di Servizio Civile.	Attività di segreteria. Parteciperà alla realizzazione degli eventi curando insieme agli educatori la parte logistica	Attività svolta in tutte le sedi di attuazione in modo condiviso
	Attività 1.1.1.2 Organizzazione attività promozionali e distribuzione brochure informative sulle azioni di progetto e sulla disabilità in generale	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza; organizzazione di un meeting di apertura in cui verrà presentato il servizio ed il progetto di SCU realizzato; partecipazione ai banchetti informativi e promozionali.	Attività svolta in tutte le sedi di attuazione in modo condiviso
Migliorare la qualità degli interventi e l'efficacia delle attività nell'ambito del disagio psichico motorio, aumentando la conoscenza e la comprensione del fenomeno sociale	Attività 2.1.1.1 Riunioni tra gli enti coprogettanti e scambio di esperienze. Attivazione del laboratorio congiunto di ricerca, interazione e comunicazione tra le parti	Attività di segreteria e partecipazione attiva alle riunioni.	Attività svolta in tutte le sedi di attuazione in modo condiviso
Implementare la Rete, stabilendo nuovi contatti con altre realtà associative e con enti pubblici	Attività 3.1.1.1 Sottoscrizione accordi di rete e ingresso nuovi partner privati e pubblici nella rete degli enti di accoglienza.	Attività di segreteria. Parteciperà alla realizzazione degli eventi curando insieme agli educatori la parte logistica	Attività svolta in tutte le sedi di attuazione in modo condiviso
Migliorare le capacità motorie, comunicative, manuali, affettivo relazionali, del linguaggio e della autonomia	Attività 4.1.1.1 <u>Ottimizzare l'autonomia dei non vedenti</u>	Collabora con gli operatori delle associazioni nelle attività di: Collaborazione presso gli uffici nella attività amministrativa; - lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari e corrispondenze in nero; - registrazione su audiocassette e cd di articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc.; - distribuzione di materiale tiflotecnico e	Sedi di attuazione UNIVOC e SAM

della crisi sanitaria da COVID 19.	laboratorio avrà una durata di 14 ore e sarà suddiviso in 14 giorni.		
------------------------------------	--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice Ente	Ente	Indirizzo	Città	Codice sede	N. Volontari
SU00328A00	AFD	VIA DEGLI OSCI	CASTROVILLARI	191263	8
SU00328A02	FAD	VIA SCALO FERROVIARIO	SPEZZANO ALBANESE	191591	4
SU00328A13	Associazione Oltre il confine	Via SANT'AGATA	PAOLA	191422	4
SU00328A18	Associazione Con Paola	VIA MORRONI	MARANO MARCHESATO	191390	6
SU00328A31	Fondazione il Filo d'Arianna	VIA FAUCIGLIO	CASTROVILLARI	191593	4
SU00328A32	PIETRO BONILLI	Via fontana	MALITO	191652	4
SU00328A35	Associazione Azzurra	VIA ALDO MORO	CORIGLIANO ROSSANO	191367	4
SU00328A36	ARCIFISA	VIA ALBERTO SAVINIO	RENDE	191275	10
SU00328A37	ANFFAS	VIA DEGLI IRIS	CORIGLIANO ROSSANO	191273	2
SU00328A48	Associazione noi con voi	CONTRADA VALLE DI PIETRA	MONGRASSANO	191647	8
SU00328A61	S.A.M. Centro Polifunzionale UICI Rende	VIA PARIGI	RENDE	192306	4
SU00328A67	UNIVOC	CORSO GIUSEPPE MAZZINI	COSENZA	192830	8
SU00328A70	AIPD SEZIONE DI COSENZA	CONTRADA SERRA SPIGA	COSENZA	205553	4
SU00328A71	ASS. ARIANNA	CONTRADA ROSANETO	TORTORA	205067	3
SU00328A76	IL SORRISO	VIA LIGURIA	CORIGLIANO ROSSANO	206520	10
SU00328A77	I FIGLI DELLA LUNA	VIA PIETRO MALENA	CORIGLIANO ROSSANO	206528	6

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 89 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario in servizio civile è chiamato a:

Flessibilità oraria in base ai bisogni dei beneficiari, in riferimento ad un piano di attività settimanale, rientrante comunque nel complesso delle ore spettanti.

Disponibilità all'accompagnamento

Disponibilità a missioni fuori sede

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato

Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi

Partecipazione alle attività di promozione del Servizio Civile accompagnando gli operatori degli enti

Partecipazione attiva alla realizzazione di eventi specifici, finalizzati a creare occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, oppure tavoli di lavoro per la creazione di reti sociali

Partecipazione agli incontri di verifica, monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali

Lavorare in gruppo e confrontarsi in èquipe

Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali delle persone con cui verrà in contatto evitandone in qualsiasi modo la divulgazione

Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale

Giorni di servizio settimanali, 5, monte ora annuo 1145, n di ore settimanali 25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessun requisito particolare

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei curricula e titoli secondo una scala predeterminata
- Colloquio individuale.

Nel giorno della selezione, prima del colloquio individuale, vengono fornite informazioni generali su come si svolge il colloquio, la struttura della scheda di valutazione e le regole generali degli scorrimenti e subenti delle graduatorie.

c. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Conoscenza del candidato attraverso:

- la valutazione dei curricula – precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero (valutazione indiretta).
- il colloquio individuale – il dettaglio dei fattori di valutazione sono indicati nell'allegato 1 (valutazione diretta).
- Bagaglio esperienziale e culturale del giovane tramite la valutazione delle esperienze precedenti e degli interessi.

d. Criteri di selezione

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione.

RECLUTAMENTO

Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame di curricula:

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero).

Punteggio max attribuibile 50 punti

Terminato il reclutamento si passa alla fase di VALUTAZIONE attraverso la tecnica del colloquio:

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti.

e. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 36/110.

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

I titoli in possesso dovranno essere dichiarati in sede di presentazione della domanda in mancanza non sarà assegnato il punteggio relativo.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Sezione 2 Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Massimo punteggio attribuibile 8 punti
Laurea inerente al progetto	8
Laurea di 1° livello inerente al progetto	7
Laurea	7
Laurea di 1° livello	6

Diploma inerente al progetto	6																		
Diploma	5																		
Licenza media	3																		
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)																			
Specifico	4																		
Non attinente	2																		
Non terminato	1																		
Altre conoscenze (informatiche, linguistiche ecc.)																			
Corso di formazione (ECDL, OSS ecc.), certificazioni linguistiche, master post universitari, diploma di formazione professionale, Erasmus, patente di guida ecc.	Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze aggiuntive (tirocini, stage ecc.)	Da 1 a 4 in base all'attinenza al progetto Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze di volontariato (Periodo minimo valutabile ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). (Periodo max valutabile 12 mesi).	Punteggio max attribuibile 30 punti <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Punti per mese</th> <th>Pt max per settore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>STESSO SETTORE STESSO ENTE</td> <td>1,00</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>STESSO SETTORE DIVERSO ENTE</td> <td>0,75</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>STESSO ENTE DIVERSO SETTORE</td> <td>0,50</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>DIVERSO ENTE E SETTORE</td> <td>0,25</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>		Punti per mese	Pt max per settore	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6	DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3			30
	Punti per mese	Pt max per settore																	
STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12																	
STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9																	
STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6																	
DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3																	
		30																	
	Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione																		

	Punteggio max attribuibile 60 punti
Fattori di valutazione	Giudizio max
Pregressa esperienza presso l'Ente di accoglienza	6
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	6
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	6
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	6
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	6
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	6
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	6
Disponibilità del candidato nei confronti di	6

condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	6
Altre elementi di valutazione	6
Tot max	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione competenze a cura di ente esterno abilitato Dlgs n. 13/2013. Ente CSVnet C.F.: 97299690582

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione: Cittadella del Volontariato, Via degli Stadi snc 87100 Cosenza
Durata 72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
GENERATIVITA' SOCIALE 2.0**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

La sfida sociale, da attivare con ogni singolo progetto è quella di incentivare forme di generatività delle persone, forme di partecipazione attiva dei destinatari dei progetti stessi e di far crescere le relazioni di prossimità. Aumentare la percentuale di comunità che partecipa e che grazie alla partecipazione attiva da servizi e sostegno alle famiglie ed ai giovani, alle persone con disabilità, agli anziani autosufficienti e non autosufficienti.

La sfida è attuabile attraverso la coesione e la collaborazione tra pubblico, privato e privato sociale, ed è quello che sostengono i vari progetti collegati al programma, con reti miste di supporto alle attività ed alla sensibilizzazione della comunità di riferimento.

Gli obiettivi sono raggiungibili attraverso l'ambito d'azione prescelto, solo una comunità resiliente, intesa come resilienza sociale, una comunità che partecipa, una comunità che si organizza attraverso le associazioni, può provare a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 individuati dal programma.

Ogni singolo progetto, anche se vede come destinatari, gli anziani, i giovani, le persone con disabilità, le persone hanno bisogno di cure sanitarie o le persone che vivono in condizioni di povertà, ha come scopo principale, non solo l'assistenza ma soprattutto la possibilità di includere tali persone e di renderli partecipi. I destinatari di ogni progetto, non subiscono le attività ma le realizzano, attuando in pieno lo spirito del programma che è quello di rigenerare persone e renderli partecipi.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

La visione complessiva del programma “GENERATIVITA’ SOCIALE 2.0 ” si basa sulla necessità di generare attivismo civico, coinvolgendo la comunità e gli stessi destinatari dei progetti, stimolando le conoscenze individuali e la propria energia interna, aprendo le persone agli altri, così da metterle in grado di contribuire allo sviluppo ed alla infrastrutturazione sociale del territorio. Generatività si basa sull’idea di dotare individui e gruppi di nuove capacità per agire e partecipare, migliorando l’ambiente e responsabilizzando la collettività, contribuendo positivamente e consapevolmente al mutamento culturale. Da questo punto di vista, le organizzazioni generative sono capaci di rispondere in modo creativo, positivo e produttivo ai bisogni delle persone che costituiscono la comunità di riferimento. Il programma vuole, dunque, stimolare e generare la partecipazione dei singoli, nuove forme e stili di vita insieme che mettono le persone al centro e li rendono protagonisti e responsabili.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **16**

→ Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione X

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→ Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività previste per i giovani con minori opportunità sono uguali a quelle di tutti gli altri (COSI’ COME INDICATO NEL PUNTO DEDICATO ALLE ATTIVITA’ DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI).

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per l’inserimento dei giovani con minori opportunità sono state previste ore aggiuntive di formazione collegiali e personalizzate, nello specifico saranno erogate 8 ore aggiuntive di formazione, uguali per tutti i giovani con minori opportunità, e sarà messo a loro disposizione un tutor che li seguirà durante tutto l’arco dell’esperienza di SCU. Inoltre a questa categoria di giovani sarà data l’opportunità di partecipare ad uno dei Corsi inseriti nel catalogo della formazione annuale del CSV Cosenza. A seconda delle proprie attitudini ogni giovane potrà scegliere un corso specifico.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

→ Ore dedicate 30

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio partiranno negli ultimi tre mesi del percorso di Servizio Civile. Il tutoraggio avrà una durata di 30 giorni ed un totale di 30 ore, di cui 8 ore individuali, 32 collegiali e 4 opzionali. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui approfondimenti teorici si alterneranno ad momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi, messa in trasparenza delle competenze, verifica delle competenze e dei progressi compiuti durante le attività di servizio civile e strumenti di ricerca ed inserimento lavorativo.

Il tutoraggio individuale si configurerà come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute e l'autovalutazione delle competenze acquisite durante l'anno di servizio civile siano mirate alla costruzione di un progetto professionale finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità e articolazione oraria: Le attività di tutoraggio si svolgeranno in aula, presso la Cittadella del Volontariato in Cosenza, ed a distanza tramite piattaforme online. Il percorso sarà articolato in cinque moduli collettivi e due moduli individuali.

Ogni operatore avrà un contatto diretto con il proprio tutor e sarà seguito durante tutto il percorso di tutoraggio.

Tabella articolazione oraria e moduli.

Modulo	Modalità di svolgimento	ore
Presentazione e prima autovalutazione	Individuale ed online suddivisa in più giorni	4
L'esperienza del servizio civile	Collegiale in aula, un giorno	5
Conoscere e riconoscere le proprie competenze	Collegiale su piattaforma online	2
La definizione del proprio progetto professionale	Individuale in aula ed on line suddivisa in più giorni	4
La ricerca del lavoro e le candidature	Collegiale in aula, un giorno	5
I servizi al lavoro ed i CPI	Collegiale in aula, un giorno	5
Le politiche attive per il lavoro con particolare riferimento alla Regione Calabria	Collegiale in aula, un giorno	5